



**FONDAZIONE
ALESSANDRO
VOLTA**
CULTURA
EDUCAZIONE
CIVITAS

ASSEMBLEA DEI SOCI

18 luglio 2024

Relazione del presidente

Bilancio 2023 ed informativa sull'esercizio 2024

Allegati

Missione, visione, ambiti di intervento e logo
Attività generali svolte dal luglio 2021 al luglio 2024
Celebrazioni del bimillenario della nascita di Plinio il Vecchio
Como Città Creativa UNESCO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Stimatissimi Soci, è con estrema emozione e suggestione che mi appresto a leggere la relazione di chiusura del mandato di questo Consiglio di Amministrazione, da me guidato insieme a tutti i Consiglieri.

Nella relazione del "**bilancio di fine mandato**" sarebbe sterile ed improduttivo fornire un semplice elenco delle iniziative realizzate; piuttosto ritengo importante soffermarmi sugli elementi che hanno definito il contesto, il metodo ed anche i sentimenti di quest'ultimo triennio. Tutto questo perché convinto della fondamentale importanza dello spirito e delle condizioni che accompagnano, come indispensabile premessa, l'azione concreta.

Sono passati sei anni da quando, sempre al fianco del vicepresidente Francesco Pizzagalli, abbiamo ereditato la governance di FV, dopo un triennio nel quale gli aspetti amministrativi - inerenti alla fusione di "UniverComo" con il "Centro di Cultura Scientifica Alessandro Volta" - erano prevalenti e meritavano particolare e competente attenzione. Abbiamo, quindi, ereditato una Fondazione che era necessario attivare ed innescare, per una narrazione statutaria responsabile e concreta.

Per questo ci siamo immediatamente impegnati nel riconoscere e definire il **mandato** di FV; la seria consapevolezza della sfida ci ha portato ad entrare nelle origini e motivazioni che hanno portato alla sua istituzione, ad interpretarne la genesi, ad analizzare lo statuto, ad accogliere le prerogative dei nostri autorevoli Soci e, soprattutto, a leggere i bisogni della città. Un iniziale dovere operativo del CDA che è stato sintetizzato in una missione, in una visione, nella definizione degli ambiti di intervento e, soprattutto, in tre parole inserite nel nuovo logo che ne riassumono la sintesi: cultura, educazione e *civitas* (allegato 1). Soprattutto l'idea di *civitas*, intesa come insieme dei nostri cittadini cui rivolgere attenzioni, con iniziative culturali che convergono a migliorare loro stessi e la propria città. Come ulteriore sintesi possiamo anche riprendere la nostra denominazione statutaria, in breve "*Fondazione Alessandro Volta*", ma che tuttavia si definisce statutariamente in esteso come "*Fondazione Alessandro Volta. Per la promozione dell'Università, della ricerca scientifica, dell'alta formazione e della cultura*". In tale estensione si esprime ulteriormente il nostro mandato: - lo sviluppo ed il sostegno dei pilastri che fondano l'alta formazione, come le Università e gli enti di alta formazione; - la promozione della cultura, come crescita dell'intelletto e della sensibilità di ogni cittadino per il bene di sé stesso, della propria famiglia e della civiltà; - la promozione della ricerca, come caratteristica intrinseca del progresso scientifico. Un mandato statutario chiaro che deve essere necessariamente interpretato come territoriale, dove la cultura ne rappresenta il minimo comune denominatore. Cultura intesa in una concezione statutaria ampliata alla alta formazione ed alla ricerca, come concetto trasversale e vasto, come insieme dei tratti intellettuali ed affettivi di una persona costruiti con l'istruzione, la formazione, l'educazione, le esperienze della vita e la relazione con le arti; definizione astratta, che rappresenta però l'elemento che definisce concretamente il comportamento di ognuno e quindi lo stato di ogni società. Il lavoro di questi sei anni ha confermato "sul campo" le caratteristiche del solco sul quale convintamente avevamo definito il nostro mandato, dimostrando la correttezza delle scelte fatte, ma soprattutto confermando con forza che FV è un ente strategico e fondamentale per il territorio.

FV è dunque in grado di **unire il territorio**, di accomunare e avvicinare voi Soci, insieme a tutte le realtà che operano nell'orizzonte comasco. In questo periodo abbiamo dimostrato che gli enti territoriali che abbiamo coinvolto, seppur eterogenei, possono essere uniti dall'impegno morale dello sviluppo di un unico distretto, e possono agire sinergicamente ed in modo unanime. In tale contesto, ogni Socio di FV ha contribuito, anche con le proprie differenze, rappresentazioni di competenze e visioni che si sono integrate in modo vicendevole, anche con chiunque del territorio

volesse farne parte. Lo sviluppo e la costruzione delle attività di FV si è animato, spogliandosi degli interessi ideologici dei singoli, delle bandiere e dei personalismi rappresentativi, ed è maturato unicamente nell'interesse della valorizzazione dello strumento più importante ed influente per il miglioramento dei cittadini comaschi e lariani: come già anticipato la cultura. Raggiungendo insieme, nella sintesi di una parola, l'unanimità: l'*unus animus*, l'unico animo, lo stesso sentimento che cerca elementi e strategie che uniscono. Si è concretizzata quella che metaforicamente più volte ho definito voler essere la "serra" di FV, luogo dove creare le condizioni, le convergenze e la fertile discussione tra tutti, per la crescita ed il bene della città di Como. Questa "serra" è a disposizione di tutti; luogo di incontro e dibattito per la città, tavolo di sintesi per tutti gli attori della città e del territorio, per generare insieme la consapevolezza del proprio grandissimo ed innegabile valore, premessa del beneficio concreto, da realizzare e raccontare.

Come già richiamato, per contestualizzare il nostro impegno e la nostra missione statutaria, ci siamo convintamente impegnati ad elevare la **cultura** a quel ruolo oggi non più utile ma assolutamente necessario, come strumento vitale ed essenziale per una società civile che desidera, per i propri cittadini, l'ambizione di essere uomini protagonisti e forti, dove il senso di "città attiva" si manifesta nella partecipazione consapevole alla società civile, per il suo miglioramento. Cultura come elemento costitutivo dello sviluppo. Tra la documentazione che vi è stata consegnata oggi troverete un testo da noi pubblicato su Plinio il Vecchio. Da tempo stiamo pensando come la storia possa essere concretamente utile per le decisioni, guida ed ispirazione per le sfide dell'oggi. Sono pagine di ieri che devono essere lette da uomini di oggi, per ispirarci, ma anche per sentirci parte di una narrazione che dobbiamo, con forte impegno morale, sviluppare positivamente. In tal senso Plinio ci ha insegnato moltissimo, diventando modello eroico cui è possibile ispirarci e da cui abbiamo tratto numerosi spunti per raggiungere alcuni obiettivi del nostro mandato.

Relativamente agli **obiettivi raggiunti**, lo Statuto di FV, nelle declinazioni degli scopi, ci invita testualmente ad "operare", "svolgere", "promuovere", "progettare" ed "organizzare". Ci invita dunque a rendere concreta l'ambizione di un progetto che nasce negli anni Ottanta come elemento trainante lo sviluppo del territorio. Al riguardo è estremamente difficile definire una sintesi di questi ultimi tre anni; tuttavia, non posso non elencare alcune iniziative, espressione di quel ruolo che, all'inizio del nostro mandato, abbiamo deciso di impegnarci a perseguire:

- Collaborato e sostenuto il "Comitato nazionale e per le celebrazioni dei 2.000 anni dalla nascita di Plinio il Vecchio", con una mostra nazionale diffusa in centro città (con opere provenienti dai più autorevoli musei nazionali e catalogo edito da Sole24ore Cultura), la pubblicazione di un libro con Giunti editore, la futura pubblicazione e diffusione della *Naturalis Historia* con la Nave di Teseo editore, nonché altri eventi anche nazionali e il conferimento di oltre 70 patrocini onerosi e non per iniziative sul lascito pliniano.
- Proseguito nel ruolo di coordinamento operativo e gestione amministrativa del progetto Como città creativa UNESCO, in particolare svolgendo 97 eventi strategici, collaborando e partecipando a 15 Forum nazionali e internazionali delle Città Creative UNESCO, attivando 11 iniziative di promozione e coinvolgendo attivamente in iniziative 1.225 studenti.
- Apertura di uno spazio multimediale permanente in Largo Miglio a Como, "VIS Comensis" sulla scoperta dei geni ispiratori e fondatori culturali della città, come esito del finanziamento delle emblematiche Cariplo 2019.
- Organizzate e sostenute 92 Scuole, in particolare della "Lake Como School of Advanced Studies", con la partecipazione di quasi 5.000 studenti, la maggior parte stranieri ed anche provenienti da paesi extraeuropei,
- Organizzati 29 convegni/congressi e 16 corsi di formazione.
- Organizzati 13 eventi di "Fondazione Volta incontra".
- Sostenuta la pubblicazione di 6 libri su Alessandro Volta e la storia del territorio.

- Partecipato con uno spazio espositivo su Alessandro Volta al “Mercante in Fiera”.
- Collaborato alla organizzazione di un evento internazionale per presentazione di una nuova auto elettrica, con la presenza del CEO Stellantis Carlos Tavares.
- Organizzato 3 edizioni del “Festival della Luce Lake Como”, con la presenza di 3 premi Nobel, 39 ospiti, laboratori, mostre e l’istituzione del “premio Giorello”.
- Partecipato a 3 edizioni di “Parolaio” e della “Fiera del Libro”.
- Ristrutturato e valorizzato 2 “Caramelloni” di Ico Parisi.
- Concessi più di 30 patrocini.
- Realizzata una nuova illuminazione per la statua di Alessandro Volta nella omonima piazza di Como.
- Organizzata l’esposizione “Code of the Universe” in piazza Verdi in collaborazione con Confindustria Como, Università dell’Insubria e CERN di Ginevra.
- Continuato il sostegno e contribuito al rinforzo del ruolo di Villa del Grumello ed alle attività promosse dall’Associazione.
- Collaborato e sostenuto l’Associazione Sentiero dei Sogni” per la realizzazione di 55 itinerari e passeggiate creative che hanno visto la partecipazione di quasi 6.000 partecipanti nell’ambito del Parco da Plinio a Volta: viaggio nelle scienze umane.
- Cofinanziati due ricercatori universitari.
- Realizzato un sondaggio pubblico per raccogliere visioni e proposte sul “nuovo lungo lago di Como”.
- Sottoscritta una scrittura privata che ha risolutivamente definito il contenzioso economico amministrativo tra Politecnico di Milano e Fondazione Alessandro Volta.
- Organizzato la seconda edizione di “Verde Natale”.
- Partecipato ed organizzato 2 edizioni di “Villa d’Este Style Electric” dedicato alla nautica elettrica promosso da Villa d’Este.
- Partecipato e sostenuto 2 edizioni di “Ecologica” organizzato da Espansione Tv.
- Partecipato alla mostra d’arte open air “Weplanet” con una “scultura globo” posizionata di fronte a Palazzo Reale a Milano.
- Finanziate iniziative nel progetto “Energia per Como” del valore di 24.000 euro.

Tutti temi profondamente culturali ed attività che maturano come continuità del triennio precedente (2018-2021) anch’esso fecondo.

Azioni ed attività articolate che, nel mandato statutario, sono espressione del responsabile impegno assunto e che ha visto il **CDA** essere sempre coeso e partecipe. Esiste una parte intangibile di ogni contesto, anche in un CDA; sono le emozioni, la vitalità e gli ideali. Questi principi sono stati il valore fondante del CDA che ho avuto l’onore di guidare, il desiderio appassionato e coinvolto, l’emozione che ispira ogni cammino, sempre indispensabile per l’agire tangibile. Spirito di armonia e serenità che deve essere fatto proprio anche dal sistema territoriale come esempio virtuoso per la propria crescita. Anche per questo motivo, spinti da un forte sentimento di dignità e responsabilità, durante l’ultimo CDA, è stata difesa e mantenuta la serenità che ha contraddistinto i tre anni di lavoro, consapevoli che tale prerogativa è stata la peculiarità più feconda che ci ha caratterizzato. Come CDA siamo convinti che quanto fatto rappresenta il massimo che potevamo sviluppare, rispetto al sostegno economico e di risorse umane attuale. Si può fare molto di più in futuro; tuttavia, non prima di essere consapevoli tutti che, grazie a voi Soci, FV deve essere convintamente e concretamente il centro vitale di generazione ed aggregazione culturale per una virtuosa crescita del territorio. Per il

futuro, io per primo e tutto il CDA, si metterà a disposizione totale del prossimo CDA, se desiderato, in modo da poter offrire una panoramica funzionale e costruttiva di quanto svolto, ritenendo questo un dovere concreto e morale.

FV possiede dunque un altissimo valore, ma al contempo anche un altissimo **potenziale**, un patrimonio di risorse unico che può ambire realmente a migliorarsi, per costruire una Fondazione unica, determinate e di riferimento per il territorio. Quindi, quanto fatto, deve rappresentare l'inizio di una ulteriore crescita e caratterizzazione. Termine "potenziale" che bisogna vivere però come connotazione positiva, che naturalmente porta a quello che bisogna essere, dando solo al tempo il compito di lasciar esprimere ciò che si può rappresentare. Certamente non "potenziale" come l'impossibilità di essere, la fatica di raggiungere frenata da condizionamenti, lo scontro di personalismi che limitano, l'ambizione delusa e demotivante di non essere quello che si potrebbe. Scrivo questo perché alcune delle progettualità possono e devono esprimersi maggiormente, in un orizzonte più lungo con ancora più unione, serenità e determinatezza.

In **conclusione**, rintegro che in questo triennio di amministrazione si siano concretizzate numerose progettualità aderenti al mandato statutario, grazie alla forte coesione e serenità del CDA ed il supporto di tutta la parte tecnico amministrativa. CDA che deve essere rappresentazione diretta del maggior numero delle realtà territoriali, ognuna con risorse commisurate al ruolo. Non è mio compito giudicare se quanto fatto sia apprezzato dai Soci; posso però garantire che l'impegno e l'attaccamento incessante di tutti noi non è mai mancato, rivolgendosi costantemente ai bisogni della città, tramite voi Soci.

Quindi non posso fare a meno di **ringraziare**, oltre a tutto il CDA, la dottoressa Claudia Striato: la sua competenza e dedizione ci hanno consentito di concretizzare le ambizioni del CDA, insieme alla volitiva segreteria Tecnico Amministrativa ed al puntuale ed attento Collegio dei Revisori Legali dei Conti. Ringrazio anche voi Soci; voi Soci siete la Fondazione, siete l'espressione territoriale che ci consente di esprimere le nostre funzioni, non solo grazie al prezioso contributo economico, ma ancor più per le costanti sollecitazioni ed intenzioni: siete protagonisti di una narrazione per il territorio che desideriamo arricchire grazie alla concretizzazione dei nostri obiettivi statutari; la vostra integrazione ed unione è alla base di quanto insieme siamo riusciti a fare a beneficio della città di Como e del suo orizzonte.

Rivolgo un pensiero anche a me stesso, solo per essere felice e gioire di quanto l'impegno e la dedizione siano stati ampiamente ricompensati da una esperienza unica ed indimenticabile, che mi ha arricchito profondamente, portandomi ad amare ulteriormente la mia città, oltre a tutto il bene che può esserle e deve esserle costruito accanto.